

# Europa in rialzo grazie alle banche

FABRIZIO GUIDONI

Torna il segno più sui listini europei mentre Wall Street, dopo lo scatto nel finale della seduta della vigilia, naviga a lungo in territorio negativo. L'Eurostoxx50 è risalito dello 0,75% a 2.606 punti sfruttando il traino di Madrid (+1,12%) e Milano (+1,39%). Più lenta Francoforte che si è limitata a salire dello 0,22% dopo però essere risultata la più resistente nella giornata precedente. In Europa hanno tirato la corsa rialzista i minerari (+2,14%) e le banche (+1,34%). Al palo utility e health care.

A Tokyo il Nikkei ha interrotto la striscia di quattro sedute consecutive di ribassi, terminando in progresso dello 0,69% a 8.906,48. L'indice si sta ancora aggirando attorno ai valori minimi degli ultimi 16 mesi, a cui è stato spinto dalle fluttuazioni rapide dello yen contro euro e dollaro. Il leggero indebolimento della moneta nipponica ha consentito alla borsa di prendere una boccata di ossigeno, ma il volume degli scambi è rimasto ridotto. In generale tutti gli indici delle principali piazze dell'area Asia-Pacifico hanno saputo reagire, grazie alle ricoperture degli investitori a caccia di affari. Shanghai si muove attorno alla parità, dopo aver toccato un rialzo dello 0,6% a metà seduta. Poco mossa Hong Kong, in una seduta caratterizzata dai bassi volumi e influenzata dalla cattiva performance del colosso delle assicurazioni China Life Insurance, in calo del 4,7%.

In crescita dello 0,26% Mumbai, con i bancari che hanno

messo a segno la performance migliore del listino sulla scia di un certo ottimismo riguardo la domanda di prestiti in un'economia in crescita. Sidney ha chiuso in rialzo dello 0,8%, trainata dai solidi risultati trimestrali di una serie di compagnie.

Wall Street è apparsa negativa nonostante il dato positivo sul mercato del lavoro. A poco più di un'ora dalla chiusura l'indice Dow Jones segnava una flessione dello 0,33% a 10.026 punti, lo S&P500 cedeva lo 0,27% a 1.052 punti mentre il Nasdaq Composite lasciava sul terreno lo 0,47% a 2.131 punti.

A Piazza Affari la migliore performance del Ftse Mib è stata di Intesa Sanpaolo (+4,07%), che oggi pubblicherà i conti. I titoli dell'istituto sono stati sostenuti dai risultati della controllata Banca Fideuram giudicati positivamente dagli analisti e dall'attesa di un utile semestrale superiore al miliardo. Bene anche Banca Mps (+2,94%), che a Borsa chiusa ha poi annunciato di aver chiuso il secondo trimestre con un utile netto salito a 118,9 milioni. Nel resto del listino si è messa in evidenza Tod's (+5,19%), dopo l'annuncio dei conti trimestrali in crescita e del dividendo straordinario da 3,5 euro per azione. È proseguita la corsa sfrenata di Olidata (+19,51%), che ha ribadito di non essere a conoscenza di progetti di Opa da parte dell'azionista Acer, Arkimedica (+18,29%) e Retelit (+17,48%), mentre hanno perso terreno La Doria (-8,35%), Pininfarina (-7,45%) e Stefanel (-7,22%).

